

Il Messaggero UMBRIA

Un tango dedicato al Papa

IL PERSONAGGIO

Un pentagramma come taccuino, la campagna umbra come ispirazione, il pianoforte come passione. In poco più di tre anni, Maurizio Mastrini è diventato uno dei pianisti più amati al mondo, forte del Bach suonato al contrario, delle oltre 220mila copie vendute e di centinaia di concerti tenuti in tutto il mondo e nei luoghi più disparati, sulla neve o in piscina. Dopo *Il mio mondo al contrario* e *Terra*, ecco *Fly*, cd che Mastrini ieri ha presentato a Palazzo Gallenga dedicando il primo brano del concerto, *Tango clandestino*, a papa Francesco. Un'anteprima per Perugia cui sabato farà seguito l'evento ufficiale a Lione. Da Panicale, il maestro è arrivato a "conquistare" Honk Kong e New York dove *Fly* (chi lo compra



Maurizio Mastrini

versa un euro per l'associazione Vittime della strada) è stato in parte registrato, con tappe a Londra e agli Entropya Studios di Balzanino. «È un disco per sognatori - dice - che pur strumentale parla di carezze (la prima traccia, ndr) e delle piccole cose che accadono». Diplomato al conservatorio di Perugia, compositore e direttore d'orchestra, ha visto cambiare la sua vita proprio con un sogno. «Ho visto Bach che mi chiedeva di rovesciare le partiture». Così è diventato l'unico pianista che legge gli spartiti al contrario, la molla che ha fatto scattare la sua popolarità. Ma oggi gli oltre mille spettatori a concerto cercano le sue composizioni, non un fenomeno da baraccone. E la semplicità di chi nella natura ha trovato un nuovo equilibrio tra musica classica e new age.

Fabio Nucci